

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

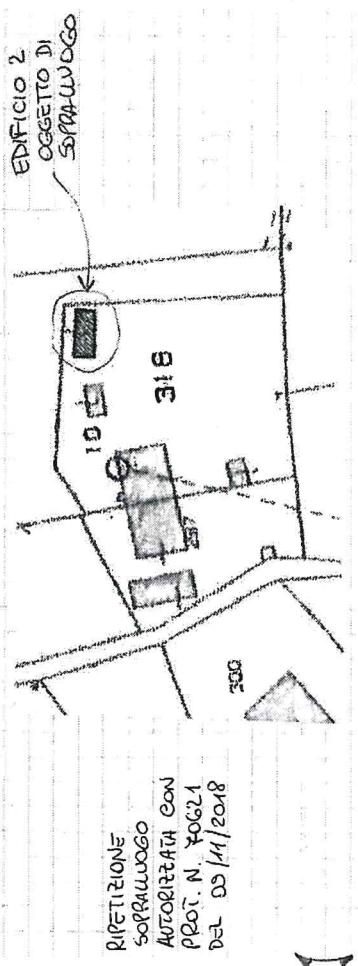


ID SCHEDA:

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: <u>ASOLI PIZANO</u>	IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO		giorno, mese, anno
Comune: <u>MONTE DINOVE</u>	Squadra <u>MP3104</u>	Scheda n. <u>002</u>	Data <u>05/11/18</u>
Fraxione/Localtà: <u>DRAGONO</u> (denominazione istat)		Istat Comune <u>034</u>	
1 <u>0</u> VIA			
2 <u>0</u> CORSO			
3 <u>0</u> VICOLO	Num. Civici <u>22</u>		
4 <u>0</u> PIAZZA			
5 <u>X</u> ALTRO		N° edificio <u>00024</u>	
COORDINATE ☐ piano UTM ☒ geografiche ☐ altro			
Fuso	Datum	Tipologia carta	
(32-33-34)	☐ ED50	N° carta	
<u>33</u>	☒ WGS84		
Est/Long	Nord/Lat	Foglio	Allegato
<u>135E 00156</u>	<u>4192201238</u>	<u>348</u>	
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO <u>RAIS GIOIELLINI</u>		Posizione edificio ☒ isolato ☐ interno ☐ d'angolo	
		Codice uso <u>IS</u>	

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Uso - espansione				
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Età (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 1	1 < 2,50	A X 50 I 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	<u>10</u>	A X > 65%	<u> </u>
2	2 2,50 ÷ 3,43	B 50 ÷ 69 L 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B X Produttivo	<u> </u>	B ☐ 30 ÷ 65%	<u> </u>
3	3 3,50 ÷ 5,00	C 70 ÷ 99 M 550 ÷ 859	4 X 46 ÷ 71	C ☐ Commercio	<u> </u>	C ☐ < 30%	<u> </u>
4	4 > 5,00	D 100 ÷ 129 N 900 ÷ 1199	5 ☐ 72 ÷ 75	D ☐ Uffici	<u> </u>	D ☐ Non utiliz.	<u> </u>
5	> 5,00	E 130 ÷ 169 O 1200 ÷ 1999	6 ☐ 76 ÷ 81	E ☐ Serv. Pubbl.	<u> </u>	E ☐ In costruz.	<u> </u>
6	Piani interrati	F 170 ÷ 229 P 1600 ÷ 2199	7 ☐ 82 ÷ 86	F ☐ Deposito	<u> </u>	F ☐ Non finito	<u> </u>
7	A 0 C 2	G 230 ÷ 299 Q 2200 ÷ 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	G ☐ Strategico	<u> </u>	G ☐ Abbandon.	<u> </u>
8	B 1 D 3,3	H 300 ÷ 399 R > 3000	10 ☐ 92 ÷ 96	H ☐ Turist.-reft.	<u> </u>		<u> </u>
			11 ☐ 97 ÷ 01				
			12 ☐ 02 ÷ 08				
			13 ☐ 09 ÷ 11				
			14 ☐ 12 ÷ 2011				
				Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata			
				<u> </u> % <u> </u> % <u> </u> %			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multicasse; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L_1_ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente "organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

IDENTIFICATIVO SOTTOPUGLIONE
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinatore Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per il rispetto del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edifico in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento. La sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima accettata. Il

D-T3 DANNI MESSO - GAVES - è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D-T3 DANNI ELEVATI - è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Proseguono i danni in modo intermedio tra questi: sono quelli con tempi e mezzi limitati conseguenti una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in allarme.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaleta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaleta.

Sezione 7 – Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-4 *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione ambientale (Sezione 7). Il giudizio, espresso, tenendo conto che:

all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DOMINICAZIONE** indica o presuppone: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE**. Specificare se trattasi di coordinate piane WGS (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con interazioni: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatissimo ai sotterranei, incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo ambiente). Computare i terrazzi i piani mediantemente interattori per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza (meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es: (2 e 20) m² è possibile (non 2 indicazioni); la prima è sempre l'età di costruzione. la seconda è l'entità media in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (ANUSCRIPTO):** indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. **Strutturazione:** "Indicazione abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in caltine condizionali".

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e limitata, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando opportunamente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il piano intervento (age di rischio di agibilità) e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una parte, ben definita, del manufatto (L'esito D va indicato solo in

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vincenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (B2) e soar rigati (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (B6A). La muratura è distinta in due tipi (in ragione della qualità, legante, razionalizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffuse: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche (pari c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-pila) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura" sia "altre strutture").

Gi-c.a. (o altre strutture intagliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intagliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intagliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con intonaci o intonaci non ermati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture intagliate le lampadine sono irregolari quando presentano dissim-

metre in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (pietra non squadrate, ciottoli,...)		1 Tetai in c.a.	
Strutture orizzontali		B testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificate		C testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		3 Tetai in acciaio	
2 Volte senza catene		D testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		4 Tetai/Pareti in legno	
3 Volte con catene		E testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		REGOLARITÀ	
4 Travi in legno con semplice travetto, travi e volture...		F testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		1 Forme piane e regolari	
5 Travi in legno con doppio travetto, travi e tavelloni...		G testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		2 Disposizione	
6 Travi in legno con doppio travetto, travi e tavelloni...		H testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		3 Copertura	
		I testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		1 Spingente pesante	
		J testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		2 Spingente pesante	
		K testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		3 Spingente leggera	
		L testitura regolare (pietra squadrate, ciottoli,...)		4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno (1)		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		Danno	
1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		Nessuno	
A B C D E F G H I		A B C D E F G H I		A B C D E F	
1 Strutture verticali		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
2 Solai		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
3 Scale		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
4 Coperture		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
5 Temperature - Tramezzi		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
6 Danno preesistente		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...		A		Nessuno	
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...		B		Nessuno	
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...		C		Nessuno	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		D		Nessuno	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o idroelettrica		E		Nessuno	
6 Danno alla rete elettrica o dei gas		F		Nessuno	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
1 Danni a caduta oggetti da edifici adiacenti		A		Nessuno	
2 Danno a caduta oggetti da edifici adiacenti		B		Nessuno	
3 Danno a caduta oggetti da edifici adiacenti		C		Nessuno	
4 Danno a caduta oggetti da edifici adiacenti		D		Nessuno	
5 Danno a caduta oggetti da edifici adiacenti		E		Nessuno	
6 Danno a caduta oggetti da edifici adiacenti		F		Nessuno	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissetti alle fondazioni	
1 O Cresta		A Assenti	
2 O Pendio forte		B O Generali dal sistema	
3 O Pendio lieve		C O Acuti dal sistema	
4 O Piuma		D O Presistenti	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità	
Rischio		A Edificio AGIBILE (*)	
Basso		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (da tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	
Basso con provvedimenti		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
Alto		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	
		E Edificio INAGIBILE (4)	
		F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

B-C		B-D	
Sull'accuratezza della visita		Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1 O Solo dall'esterno		1 O Messa in opera di cerchiature o tiranti	
2 O Parziale		2 O Rimozione di danni leggeri alle tamponature e tramezzi	
3 O Completa (>2/3)		3 O Riparazione copertura	
		4 O Puntellatura di scale	
		5 O Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	
		6 O Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate					
Unità immobiliari inagibili		Nuclei familiari evacuati		N° persone evacuate	
1 O		1 O		1 O	
2 O		2 O		2 O	
3 O		3 O		3 O	
4 O		4 O		4 O	
5 O		5 O		5 O	
6 O		6 O		6 O	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	
8-D RIPARAZIONE SOLAIO SPONDELLATO	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	
8-D RIPARAZIONE SOLAIO SPONDELLATO	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	
8-D RIPARAZIONE SOLAIO SPONDELLATO	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	
8-D RIPARAZIONE SOLAIO SPONDELLATO	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. MARIA GIUSEPPINA BAWATORI
ING. PAOLO BICCIOTTI

Firme

Ing. Maria Giuseppina Bawatori
Ing. Paolo Biccotti